

BARILETTA BORGIA RACCONTA LA SUA OPERA CHE SARÀ PREMIATA IL 14 NOVEMBRE AL TEATRO NUOVO DI NAPOLI

«Rinnovare i miti è solo un'illusione. Loro rinnovano te»

di FLORIANA TOLVE

E sono due! Altro prestigioso riconoscimento al Teatro dei Borgia.

Dopo il Premio Anct (Associazione Nazionale dei critici di teatro) la cui consegna avverrà il prossimo 14 novembre al Teatro Nuovo di Napoli, la Compagnia barilettana si aggiudica anche il Premio Rete Critica 2022. La Campania porta bene al team artistico pugliese. Vincente il progetto de

«La Città dei Miti» firmato da Gianpiero Borgia ed Elena Cotugno.

Il sogno poetico metropolitano targato TB, insieme a

Carrozzerie n.o.t. e Nicolò Fattarappa Sandri, rientrava nella triade dei selezionati alla vittoria dell'undicesima edizione del Premio Rete Critica. Fase finale al Bellini di Napoli nei giorni 5 e 6 novembre scorsi.

In particolare il Teatro dei Borgia ha presentato presso la Scuola di lingua e cultura italiana-Comunità S. Egidio lo spettacolo "Eracle, l'invisibile" regia di Gianpiero Borgia, secondo capitolo della Trilogia La Città dei Miti: una azione d'arte politica verso l'umanità dimenticata (vit-

time di tratta, senz'altro e anziani con patologie neurodegenerative) che attraversa il territorio e guida gli spettatori nei luoghi dell'emarginazione, illuminando angoli del panorama urbano attraverso il cono di luce del Mito.

Accompagnati dalla scrittura di Fabrizio Sinisi, TB e Christian Di Domenico si sono interrogati sulla vicenda dell'eroe classico, creando un parallelismo con la figura iconica del marginalizzato della società contemporanea. Alle ore 22.00 di domenica 6 novembre, come da programma, con la cerimonia di premiazione è giunto il responso positivistissimo della giuria per la Compagnia barilettana, sul podio per la seconda volta nel giro di una settimana.

"Per la maturità e la complessità di un progetto in grado di entrare nella vita, nelle sue pieghe più complesse e dolorose, in un lavoro di scrittura e di attorialità che attualizza il senso del mito" si legge nella motivazione.

I talentuosi Elena Cotugno ("Medea per strada"), Christian Di Domenico ("Eracle, l'invisibile"), Daniele Nuccetelli ("Filottete, dimenticato") con la drammaturgia di Fabrizio Sinisi e la regia di Gianpiero Borgia strappano applausi in lungo e in largo con la loro riscrittura del mito fuori dai teatri, negli spazi cit-

tadini con un linguaggio proteso ad accogliere temi sociali e civili. E l'itinerario prosegue. Il lavoro di TB, in co-produzione con Centro Teatrale Bresciano e Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, sarà in scena il 10 e l'11 novembre a Parigi (Théâtre Le Coin des Mondes) e a Padova - Rassegna Arti Inferiori dal 15 al 20 novembre prossimi.

Immensa la soddisfazione di tutti gli artisti, gli operatori, i collaboratori, i co-produttori e i compagni di viaggio che hanno contribuito alla perfetta realizzazione delle opere in scena.

TB risulta "una delle compagnie più interessanti degli ultimi anni per la radicalità del proprio gesto artistico ... una messa in opera di brandelli di realtà attraverso il filtro del mito, fuori dai teatri ma con una adesione straordinaria e poetica alla realtà".

«Il viaggio che inizia con l'illusione di rinnovare i miti, finisce con la consapevolezza che sono i miti a rinnovare te - sostiene Gianpiero Borgia - L'allenamento al classico è una parte essenziale della palestra che fa l'attore, la persona, l'artista. Si tratta di una analisi di complessità che determina il contenuto umano. La dimensione partecipativa è essenziale nelle nostre rappresentazioni e il teatro conquista ogni spazio del vivere».



CULTURA
Una realtà teatrale di prim'ordine

LA MOTIVAZIONE

«Un lavoro di scrittura e di attorialità che attualizza il senso del mito»

